il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

diffusione:27461
tiratura:69062

Lo storico Spiri "Ora Biden cerca di fare come Barack, ma rischia l'inconsistenza"

Andrea Spiri è docente di Storia contemporanea all'Università Luiss di Roma. Le sue ricerche guardano anche alla dimensione atlantica, investigando le articolazioni della politica estera statunitense. Il suo nuovo libro, scritto insieme a Maria Vittoria Lazzarini Merloni, edito da Carocci, s'intitola *L'America di Clinton. Dalla Guerra fredda al disordine globale.* Nel 2022 ha pubblicato, per Baldini+Castoldi, *The End 1992-1994. La fine della Prima Repubblica negli Archivi segreti americani.*

Spiri, questi documenti dimostrano che dopo gli accordi di Oslo, gli Stati Uniti hanno avuto grandi difficoltà con Israele sulla questione palestinese. Poi c'è stato l'11 settembre.

Da un lato c'è la consapevolezza di dover essere il primo attore globale per favorire le condizioni di stabilizzazione dell'area sciogliendo il nodo del conflitto israelo-palestinese, dall'altro ci sono l'incapacità e la miopia successive agli accordi di Oslo del 1993, con il baricentro dell'attenzione che si sposta verso l'Est Europa, per le nuove minacce figlie del nazionalismo risorgente.

Poi arriva Obama.

Obama declina l'azione di politica estera in termini di maggiore realismo, ma il dossier israelo-palestinese va incontro a un progressivo isterilimento di ogni progetto che produce anche confusione, come dimostrano le analisi di Blumenthal.

Oggi c'è Biden, il vice di Obama.

Si muove nel solco dell'esperienza di Obama e rischia di consegnarsi alla Storia per l'inconsistenza in ottica mediorientale.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato